



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 130/SN/RM2011

Roma, 20 aprile 2011

NOTIZIARIO N° 48

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

ENTRATE: FIRMATI GLI ACCORDI DEFINITIVI SU SALARIO ACCESSORIO 2009 E PASSAGGI ECONOMICI

La FLP Finanze rifiuta la gestione unilaterale degli accordi da parte dell'Agenzia che non paga ore di allattamento, accessi che non danno luogo ad accertamento, ore di assemblea sindacale e chissà quante altre cose e non firma l'accordo sulla ripartizione del fondo.

Si è tenuta ieri la trattativa sul salario accessorio 2009 e i passaggi economici dell'Agenzia delle entrate ed è iniziato il confronto sulle aree servizi e su CAM e COP (di cui parleremo nel prossimo notiziario).

Purtroppo sull'uno e sull'altro argomento abbiamo già letto resoconti sindacali palesemente falsi e propagandistici che noi non intendiamo ripetere e ai quali non intendiamo rispondere.

Sappiamo tutti che ci sono stati problemi nella certificazione da parte degli organi di controllo (Ragioneria generale dello Stato e Funzione Pubblica) e prima o poi si dovrà aprire una vertenza sul fatto che è inutile fare accordi nazionali certificati dai revisori dei conti delle agenzie se poi questi vengono sottoposti ad un controllo non di merito o contabile ma prettamente politico.

Fatto sta che la prima brutta notizia è che la Ragioneria, interpretando un articolo del contratto 2006-2009 in modo sfavorevole, ha cassato circa 10 milioni di fondi fissi e ricorrenti (per capirci quelli che servono per fare i passaggi economici) dall'accordo firmato a dicembre che, con un artificio contabile che avrà però conseguenze sui passaggi futuri, sono usciti dalla porta e rientrati dalla finestra. **Così i 12.000 passaggi economici per il 2010 sono salvi.**

Ciò che invece ci ha portato a non firmare la definitiva ripartizione del Fondo del 2009, che pure la FLP Finanze aveva firmato nella preintesa di dicembre scorso, è stata la





constatazione che gli accordi nazionali vengono poi stravolti unilateralmente dall'Agazia, che paga ciò che vuole interpretando unilateralmente gli accordi sottoscritti anche dal sindacato.

Infatti, tutto è nato quando abbiamo iniziato a fare domande sulle segnalazioni che ci pervenivano dalla periferia su come l'Agazia stava gestendo le poste che riguardano l'attività esterna e la produttività d'ufficio.

Abbiamo iniziato con la seguente domanda: è vero che non viene pagata come attività esterna l'attività di accesso qualora da questa non scaturisca un accertamento???? La risposta, con un po' di imbarazzo è stata che è proprio così. Sarà pagata solo se e quando darà luogo ad accertamento, anche nei prossimi anni. Cioè, nel caso in cui si fa un accesso "esplorativo", questo sarà pagato solo quando vi sarà un accertamento abbinato. Bene, anzi male, e dove sta scritto questo nell'accordo nazionale??? Non c'è scritto, ci hanno risposto, ma è così perché la direzione centrale accertamento non consuntiva l'accesso se non è abbinato a un accertamento. Come se la DCA fosse un'agenzia a parte con regole che sono al di sopra degli accordi sindacali nazionali. Così abbiamo pure scoperto che, se ci sono più verifiche su annualità diverse sullo stesso soggetto, ne viene pagata solo una e se dopo un accesso esplorativo c'è una verifica (da parte di un funzionario diverso) viene pagata solo quest'ultima.

Da qui due considerazioni: la prima è che evidentemente si stava violando l'accordo nazionale, la seconda è che, a nostro parere, si dà un messaggio distorto che per essere pagati bisogna trovare qualcosa a carico del contribuente pure se è in regola e questo secondo noi è contrario all'etica e alla deontologia del nostro lavoro.

E veniamo alla produttività: la prima domanda che abbiamo fatto è stata "è vero che non state pagando le ore di allattamento e se si perché?" la risposta, da far cadere le braccia, è stata "perché non c'è scritto nell'accordo". Ma da quando in qua ci deve stare scritto in un accordo, se la legge dice chiaramente che le ore di allattamento rientrano a pieno titolo nell'attività di servizio e sono considerate come orario di lavoro a tutti gli effetti, data la loro funzione sociale. Idem per quanto riguarda alcuni permessi relativi alla Legge 104/92, che l'Agazia ha deciso unilateralmente di non pagare.

Siamo tornati indietro di 5 anni, quando la FLP Finanze diceva che bisognava pagare la produttività alle mamme in astensione obbligatoria per maternità e gli stessi soggetti, sindacali e datoriali, NON accoglievano la proposta, salvo 5 anni dopo riempirsi la bocca su quanto siamo bravi perché paghiamo l'astensione obbligatoria per maternità. Insomma, sono più tutelati i sindacalisti (che la produttività la pigliano) che le mamme in allattamento. Incredibile ma vero!!!

E infine, la chicca. Dalla produttività vengono decurtate le ore di assemblea sindacale. Sarà poca cosa, è vero, ma si va ad intaccare un diritto conquistato in decenni di lotte, ore che sono decisive per la democrazia e la partecipazione dei lavoratori alla vita del proprio ufficio. L'agenzia delle entrate si riempie la bocca di parole come benessere organizzativo o management e poi ci vuole come automi: produci, consuma, crepa e guai a te se ti azzardi a voler dire la tua, a partecipare, a proporre il modo migliore per risolvere i problemi sul tuo posto di lavoro.

E quando abbiamo chiesto dove erano scritte tutte queste decurtazioni sull'accordo nazionale ci hanno risposto "Le abbiamo decise noi".

A questo punto noi non stiamo lì a fare le belle statuine, ad avallare le scelte unilaterali dell'amministrazione che sta diventando più brunettiana di Brunetta (e lo vedrete nel prossimo notiziario con 'informativa sull'orario di lavoro e sulle aperture degli sportelli). E abbiamo deciso di non renderci complici di un taglio dei diritti dei lavoratori, delle mamme, di chi fa il proprio lavoro con coscienza e non va in verifica per trovare qualcosa ad ogni costo.





Passaggi economici: detto dell'interpretazione unilaterale del contratto da parte della Ragioneria, per la quale abbiamo già interessato la nostra federazione; e detto che sono salvi i 12.000 passaggi per il 2010 ma non sappiamo questa interpretazione quale peso avrà sui passaggi futuri, la FLP Finanze ha svolto un referendum tra i propri iscritti che hanno detto che comunque l'accordo doveva essere firmato, sottolineando però la contrarietà a quel 10% di posti lasciati alla scelta dei direttori regionali.

Ebbene, è quello che abbiamo fatto: dopo esserci presi 24 ore di tempo per valutare le novità emerse in sede di certificazione, abbiamo firmato accludendo una nota che sottolinea come sia i passaggi economici che l'accordo di programma sottoscritto a dicembre sono anche il frutto di una vertenza unitaria alla quale abbiamo dato il nostro decisivo contributo (al pari di tutti quelli che vi hanno partecipato) e che, nonostante la finta meritocrazia introdotta dall'Agenzia per il 10% dei posti (ci sembra più un "pizzo" che bisogna pagare per avere i passaggi) non si può buttare via.

La nota è riportata di seguito mentre, allegati al presente notiziario, troverete gli accordi nazionali firmati ieri.

NOTA ALL'ACCORDO SUGLI SVILUPPI ECONOMICI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

La FLP Finanze, sciogliendo la riserva di 24 ore e dopo aver riunito i propri organismi statutari, firma l'accordo sugli sviluppi economici per il 2010 nonostante le criticità già ampiamente palesate nel corso della trattativa e quelle nuove emerse a seguito dei rilievi degli organi di controllo.

In particolare, la FLP Finanze dichiara tutta la propria contrarietà a subordinare il 10% dei passaggi economici alla scelta dei direttori regionali in base ad una checklist di giudizi non concordata che simula una scelta meritocratica in realtà assente. La meritocrazia non si improvvisa, si programma rendendo noti a tutti, preventivamente al periodo oggetto di valutazione, le scelte, il merito, i criteri e le procedure con le quali si applicano criteri meritocratici, elementi completamente assenti nella finta meritocrazia proposta dall'Agenzia delle Entrate.

Ciononostante, l'impegno ad avviare i passaggi economici e l'accordo di programma con il quale continuare nei prossimi anni la stagione inaugurata con quest'accordo sono gli obiettivi di una vertenza unitaria alla quale la FLP Finanze ha partecipato e che hanno portato a risultati che non si intende assolutamente vanificare.

Peraltro, la FLP Finanze ha sottoposto a referendum tra i propri iscritti l'accordo raggiunto a dicembre 2010, e l'accordo è stato giudicato positivamente da un'ampia maggioranza degli stessi.

I rilievi degli organi di controllo, in particolare relativi alla quantificazione dei fondi di cui all'articolo 15, comma 3 del CCNL 2006-2009, pongono nuovi problemi che la scrivente O.S. si impegna a segnalare alla propria federazione nazionale affinché si attivi presso l'ARAN per superare le unilaterali interpretazioni dei CCNL.

Roma, 20 aprile 2011

p. Il Coordinamento Nazionale FLP Finanze p.
Vincenzo Patricelli
Mario Pentasuglia

L'UFFICIO STAMPA

